



di Elena Padovan

Che entrambe le porte siano state perfettamente ridotte in altezza, magari di notte, tutti lo escludono. Di fatto comunque domenica sul campo dell'Union Prix Vicenza, le tane dei rispettivi portieri misuravano dodici centimetri di meno rispetto a quanto prevede il regolamento.

Sembrava una domenica qualunque, la partita da disputarsi era quella tra l'Union Prix Vicenza, che lotta nelle zone basse della classifica e i Grifoni,

squadra di Arzignano che invece sino ad ora se la cava meglio. A un certo punto però, a quanto dicono le fonti dei Grifoni, Donato Repele, accompagnatore della squadra ospite, si è accorto che qualcosa nelle porte non andava e non ha fatto altro che riferirlo all'arbitro che dopo una attenta misurazione con il metro ha ritenuto non opportuno disputare la partita. «Chi domenica era a Vicenza - spiega Massimo Fazio, presidente dei Grifoni - ha creduto fosse doveroso che il giudice di gara

TERZA CATEGORIA. Domenica non si è giocato: alle traverse mancavano 12 centimetri

Porte basse, il Prix spera... nei Grifoni

Genovese: «Se non ci saranno ricorsi la gara verrà recuperata»

fosse a conoscenza della rilevazione fatta poco prima per un giusto rispetto delle regole. Sinceramente non so se questa anomalia ci sia sempre stata, intanto siamo in attesa della decisione del giudice sportivo».

Ancora non si sa infatti se ci sarà un recupero del

la partita nelle prossime settimane, o se verrà optata la soluzione di dare a tavolino la gara persa per i padroni di casa. «Io penso che se non ci saranno ricorsi da parte della società arzignanese, la gara verrà regolarmente recuperata, magari già durante il periodo natalizio. Dopo

tutto - spiega Luciano Genovese, presidente non solo dell'Union Prix Vicenza, ma anche degli allenatori del Veneto - non ritengo opportuno, che soprattutto in categorie dilettantistiche, in cui si indossa una maglia essenzialmente per il gusto di far parte di un gruppo e di calciare il pallone, sia giusto ricor-

riere a risultati decisi a tavolino, che d'altra parte mortificano il senso autentico di questo sport».

Per quanto riguarda però lo strano episodio creato anche Genovese non sa bene come spiegarlo, ed esclude qualsiasi manomissione da parte di qualcuno, dal momento che le due porte comunque in en-

trambi i casi difettano di dodici centimetri. «Sono tre anni che bazzico in questo ambiente e posso garantire che non ci sono mai stati interventi particolari. Anzi, l'unica cosa che posso aver rilevato - spiega il presidente - è che essendo davvero molte le squadre che usufruiscono anche del nostro campo, magari necessitava di un'opera di risanamento. Noi non ci eravamo mai accorti di questo problema e sinceramente vorrei controllare quanti sono i campi davvero a norma».

Al di là della vicenda e dei suoi eventuali seguiti, in casa Union Prix Vicenza, ciò che ha creato più malumore è stata una dichiarazione che Genovese descrive come poco rispettosa da parte dell'arbitro Rampon di Schio. «Ci ha dato dei furbetti, mettendo dunque in dubbio la nostra buona fede. Questo suo comportamento - continua Genovese - non l'ho proprio digerito e nemmeno i miei ragazzi ai quali, vista anche la non idilliaca situazione di classifica, non andava certo di creare problemi del genere, ma solo di giocare».

Serie D. Buon periodo per l'Eurocalcio, che avanza a piccoli passi

Gallo sembra aver deciso: a fine anno in ogni caso se ne andrà. «Già adesso - dice il tecnico Clementi - facciamo fatica a segnare. Ci manca una punta di peso, da 10 o 15 gol»

di Andrea Scanavin

Montecchio Maggiore. Questo buon Montecchio nasconde bene le sue vere lacune. Dopo le due scopole di Quinto e Tamaì la squadra di Clementi ha inanellato tre risultati utili consecutivi, collezionando sette punti. E anche domenica, contro un'ottima Sanvitese, malgrado inizialmente si sia sofferto parecchio, alla fine si è rischiato anche di vincere.

Il momento positivo dei castellani potrebbe risultare però fuorviante. A fine anno (mancano tre gare) Alberto Gallo lascerà Montecchio: le indiscrezioni parlano di un Romano Aleari intransigente (o si trova un'altra punta o Gallo non parte), mentre il giocatore pare intenzionato, comunque sia, a mollare squadra e... rimborso spese. Insomma, anche se Aleari bloccasse Gallo perché non si riesce a trovare alternative valide, l'attaccante di Albignasego parrebbe convinto di abbandonare ugualmente lo spogliatoio castellano. Clementi è consapevole della spinosa situazione e dice la sua con la consueta franchezza: «Già adesso facciamo fatica ad andare in gol - spiega il tecnico del Montecchio - immagino che senza Gallo troveremo difficoltà maggiori in fase di costruzione. Inutile ribadire che ci manca un attaccante di peso, un bomber da dieci o quindici gol che possa darci un po' più di respiro. Non che adesso stia andando male, ci mancherebbe: sono molto soddisfatto del gruppo, dell'impegno e dei risultati, ma proprio questo potrebbe portarci a delle conclusioni sbagliate».

Insomma, il concetto è questo: il Montecchio ha bisogno assoluto di una punta, forse addirittura a prescindere dalla scelta finale di Gallo, definito dall'allenatore biancorosso «un ragazzo d'oro, a prescindere da quella che sarà la sua scelta». «Penso che dietro stiamo facendo molto bene - continua Claudio Clementi - abbiamo ottime alternative, tutte all'altezza della situazione. Ma non possiamo pensare che per forza debba andar così fino alla fine del campionato». E se la difesa iniziasse a subire qualche golletto in più, diciamo no? Allora si che sarebbero guai. Sul fronte societario, Sigismondi ed Aleari si stanno muovendo, ma a quanto pare non riescono proprio a trovare un bomber disposto a cambiare casacca in corsa. E, pensate un po', il problema pare essere proprio quello degli allenamenti: nessuno (di un certo spessore) che accetti di allenarsi alla sera, proprio come manifestato da Gallo oramai oltre un mese fa. Si era parlato di Guerra, di Ghirardello e nelle ultime ore era spuntato anche il nome di Roman Del Prete, compaesano di Andrea Posocco, attualmente in forza al Bolzano. Ma niente da fare. Nemmeno quella pista pare essersi concretizzata: il Bolzano ha lasciato partire il centravanti "dissidente" Carbone (in rotta con la squadra) e ora Roman Del Prete non si tocca più. Il diesso Sigismondi continua l'affannosa ricerca e le sue parole, a margine della 1-1 contro la Sanvitese di domenica, sono lo specchio dell'intricata vicenda: «Spero di darvi delle notizie in settimana», ha detto il dirigente davanti ai tacchini.

Montecchio a caccia di bomber



In partenza. L'attaccante Alberto Gallo



A bersaglio. Carlotto, baby dell'Eurocalcio

IL PUNTO. Il Trentino ringrazia l'argentino Blasco

(and. sca.) Il Trentino balla il tango. Una doppietta del difensore argentino Alejandro Blasco in casa del Montebelluna regala alla compagine allenata da Gaburro la seconda vittoria consecutiva, la terza nelle ultime quattro gare. L'unica squadra a fermare Zuccon e compagni nell'ultimo periodo è stato il Porfido Albano, che - sempre sconfitto finora in trasferta - colleziona il secondo successo filato casalingo: dopo il Trento, infatti, la matri-

cola - nell'altro derby - manda al tappeto il Bolzano grazie alla rete di Bertolucci. In testa alla classifica, intanto, Mezzacorona e Virtus vanno a braccetto e dopo le vittorie di domenica comandano il girone appaite a quota 29. Se la passa male il Rivignano, che dopo aver collezionato ben 14 punti nelle prime nove giornate, nell'ultimo mese ha portato a casa solamente un pareggio (1-1 a Montebelluna), facendo raccolta di sconfitte (Bolzano, Pordenone e Virtus Vecomp).

Il Cassola, con gli ultimi tre pareggi, ha portato a cinque la striscia di risultati utili consecutivi: una serie da accogliere con soddisfazione se si considerano le molte assenze

di Nicola Negrin

Cassola. Eurocalcio nel segno della "X". Tre punti in tre partite non rappresentano una serie particolarmente positiva, ma se conquistati in successione sul campo della capolista Virtus, in casa con lo Jesolo e sul terreno dell'Union Quinto, allora i discorsi cambiano. Il brutto anatrocchio diventa cigno, e i tre punti metaforicamente diventano di più. Purtroppo però con le metafore non si fa nulla e così si torna alla realtà: 18 punti in classifica e ottava posizione in campionato.

Continuità ritrovata. Forse può restare un pizzico di rammarico per la vittoria sfumata con i veneziani domenica scorsa, tuttavia chi troppo vuole nulla stringe, e questi tre pareggi consecutivi sono il sintomo di una buona salute del calendario. La psicologia di Cunico, fatta di umiltà e sacrificio, pare essere stata appresa dai giocatori. È stata ritrovata la continuità: cinque risultati utili consecutivi. Continuità giunta in un momento difficile, poiché l'Eurocassola sta attraversando una fase del calendario assai complicata, e perché Cunico deve fare i conti con una squadra decimata dagli infortuni e dalle squalifiche.

Infortuni. Se la squadra di Carletto dal punto di vista mentale è in ottima forma, lo stesso non si può dire della condizione fisica. In casa dei trevigiani i rossoblu sono scesi con numerose defezioni e acciacchi. Bellan, Canacci e Gazzola non erano, infatti, al 100 per cento e,

non avendo Cunico alternative a disposizione, i tre sono stati costretti a giocare. Ciò dimostra come il pareggio in casa dell'Union sia un risultato più che positivo. Dopo aver messo in archivio la trasferta nella Marca bisogna pensare a domenica prossima. A fare visita a Cassola ci sarà il Tamaì. Sicuramente per questa partita non saranno a disposizione Bellan e Zenerè, ammoniti contro il Quinto, e quindi squalificati dopo aver raggiunto il quarto cartellino.

Perdonato. Qual è il modo migliore per farsi perdonare di due reti sbagliate? Segnare un gol. E così il giovane Carlotto, dopo essersi mangiato due ghiotte opportunità da rete nella partita casalinga contro i nerazzurri del Lido, domenica non ci ha pensato due volte ed ha realizzato la rete del provvisorio vantaggio rossoblu. «Sicuramente - dice - è una bella soddisfazione, mi ero molto rammaricato dopo la partita di due domeniche fa, anche perché in una delle due occasioni era stato il portiere a deviarla, e in pochi se n'erano accorti. Sono contento che il gol sia arrivato su un campo tosto come quello dell'Union Quinto».

- Vuole dedicare a qualcuno questa rete?
«La dedico a tutti coloro che mi hanno dato fiducia, e a tutto l'Eurocalcio che mi dà questa grande opportunità».

- Un pensiero per Cararo?

«Siamo tutti molto dispiaciuti. È un ragazzo con talento che ha voglia di fare. Speriamo che non risenta troppo di questo infortunio».

TENNIS. Campionato invernale Meeting Valdagno Mazzaretto col turbo

(an.si.) Resterebbe un'ultima trasferta in casa dell'At Terme di Caldiero, ma non ci sarà alcuna cura termale per il Meeting Valdagno A. La squadra veronese si è infatti ritirata e per la squadra vicentina c'è un riposo in più. Così, dopo aver sconfitto, nell'ordine, Polisportiva Bianco Azzurra, Tc Noventa A, Tc Bergantino e Ct Scalgiero, la squadra capitanata da Luca Mazzaretto ha chiuso a punteggio pieno il girone 7 del campionato invernale di quarta categoria.

Il 3-0 rifilato allo Scalgiero è la ciliegina sulla torta di un girone perfetto. A dire il vero c'è anche un asso nella manica che si chiama Manuel Breda, un ex B2 che a livello di quarta categoria fa ancora la differenza anche se il ritmo e la condizione non sono più quelle di una volta.

Oltre al "turborovescio" della vallata c'è capitano Mazzaretto che, acciacchi permettendo, è sempre un combattente, Andrea Zorzan, buon singolarista e ottimo doppiista e c'è il maratoneta Simone Soldà che domenica ha compiuto 41 anni ma che di correre non vuol sapere di smettere. «Diciamo che siamo una squadra abbastanza compatta e un gruppo unito e questo è molto importante a questi livelli - spiega Mazzaretto - non abbiamo più vent'anni ma la voglia di giocare è rimasta e quando andiamo in campo cerchiamo sempre il massimo. Siamo molto soddisfatti per il passaggio del turno e la vittoria nel girone. Le altre nostre squadre, sia nel campionato quarta che nella Coppa Dolcetta, sono ormai fuori, almeno c'è qualcuno che tiene alta la bandiera del circolo».

ATLETICA. Stasera la festa in sede Montecchio brinda alla prima stagione

(g.m.) L'Atletica Montecchio Maggiore è una società nata esattamente un anno fa, su iniziativa di un gruppo di appassionati tra i quali il presidente Giuliano Corallo e l'ex sprinter Simone Zaranonello. L'iniziativa è stata da subito avallata dall'Amministrazione Comunale in particolare dal sindaco Maurizio Scalabrini. La società si è iscritta al campionato provinciale su pista del Centro Sportivo Italiano e si è tolta più di qualche soddisfazione raccogliendo numerose

vittorie in particolare nella categoria esordienti grazie al piccolo "fenomeno" che porta il nome di Cristian Yao Kevin ed ai velocisti Giorgia Castagna ed Enrico Massignan. La neo società in un solo anno di attività è arrivata a sfiorare il numero di 50 tesserati. Intanto questa sera atletici, dirigenti, allenatori e simpatizzanti si ritroveranno nella sede sociale per festeggiare questo primo anno di vita e già affilano gli artigli per la stagione entrante.

MOTORI

RALLY/1. Il pilota bassanese dopo il successo ottenuto al Città di Arzignano rilancia le proprie ambizioni. Intanto si pensa già al bis della corsa

Gasparotto, trampolino mondiale

di Nicola Rezzara

Dopo il successo della prima edizione andata in scena l'altro giorno a Crespadoro, con 96 equipaggi iscritti che hanno sfiorato il tutto esaurito sui cento posti disponibili, gli organizzatori del rally "Città di Arzignano" formula "ronde" pensano già all'anno prossimo. Archiviata la vittoria dei bassanesi Massimo Gasparotto e Renato Bizzotto, che con la Peugeot 206 Wrc del team Friulmotor hanno distanziato di 20 secondi l'altra Peugeot di Michele Piccolotto e Massimo Perin all'esordio assoluto su questa vettura, è tempo di bilanci.

«L'anno prossimo sicuramente rifaremo il rally nella valle del Chiampo che mancava da vent'anni - annuncia Oscar Marzotto dell'Oilone Racing Team di Trissino, che assieme alla scuderia Palladio di Vicenza ed al Comune di Arzignano ha organizzato l'evento -. Alla partenza si sono iscritti molti più equipaggi del previsto, il pubblico ha risposto alla grande e la macchina organizzativa ha funzionato bene. Stiamo già pensando alla prossima edizione perché ci sono tutti i presupposti per inserire stabilmente la tappa arzignanese nel campionato». La gara ha avuto un ro-



Rally di Arzignano. I primi tre equipaggi giunti al traguardo della prima edizione della ronde della Valchiampo (fotosystem)

MONDIALE SUPERMOTARD. Motoracing Valdagno, Hlad il campione

Il Team Motoracing di Valdagno ha raggiunto il massimo risultato ottenibile in una gara valida per il Campionato del Mondo di Supermotard, la vittoria con il pilota sloveno Ales Hlad che corre con la licenza del Motoclub Ducati Vicenza.

Il risultato ha dell'incredibile se si pensa che solo l'anno scorso Hlad gareggiava nel Campionato Tri-

veneto. Nel primo turno di prove libere lo sloveno del Motoracing Valdagno è risultato nono, nel secondo turno terzo, nelle qualifiche è sempre stato sempre fra i primi per oltre mezz'ora, quindi quinto. Al via della prima manche Hlad è scattato in terza posizione giungendo secondo al traguardo.

Il capolavoro arriva nella seconda manche, dopo un re-start, a causa di un malfunzionamento del semaforo. Qui Hlad si infila in seconda posizione senza mai perdere contatto con Winstanley; dopo sei interminabili giri ha chiuso in prima posizione. Il Team Motoracing è nato nel 2005 grazie all'amicizia sviluppata nelle gare di motocross tra

Franco Mollo e Stefano Brunello, proprietari del Team. In questa meravigliosa annata è stata raggiunta la sesta posizione finale nel Campionato del Mondo, e la terza posizione con Stefano Brunello nel Triveneto.

I ringraziamenti vanno al motoclub Ducati Vicenza e a quanti hanno supportato il team, in particolare Anna Leopardi.

graffio: «La situazione poteva diventare molto pericolosa - prosegue Marzotto - ma i soccorsi sono stati efficaci e non ci sono state conseguenze a parte la vettura distrutta. È stata un'ulteriore prova della buona riuscita del rally; era la prima edizione ma la squadra organizzativa è già rodada ed affidabile».

Sulle ali dell'entusiasmo il trionfatore Massimo Gasparotto traccia anche progetti mondiali per il futuro: «Se la Peugeot riuscirà ad allestire la nuova vettura 2000 in tempo parteciperò sicuramente a qualche gara del mondiale».

E ripensando alla corsa di domenica che lo ha portato sul gradino più alto del podio assieme a Bizzotto, con cui forma da anni una coppia molto affiatata, commenta: «Per me la vittoria è stata una doppia soddisfazione - osserva il campione di Rosà -. I sindacati della zona hanno riportato la corsa nella valle del Chiampo perché sono dei veri appassionati di rally; per questo la mia vittoria ha un sapore ancora più dolce. Inoltre, considero la formula "ronde" la massima espressione dell'automobilismo sportivo».

WORLD SERIES RENAULT

Prema sotto torchio A Valencia test per 4

Si è svolta a Valencia la terza e ultima seduta di test collettivi della World Series Renault.

La scuderia Prema Powerteam di Grisignano si è presentata sul circuito Ricardo Tormo con quattro piloti: Felix Porteiro e Alberto Valerio che hanno girato il primo giro, Alejandro Nunez e Ferdinando Monfardini che li hanno sostituiti nella seconda giornata.

Enorme la mole di lavoro che è stata svolta nell'occasione dalla squadra diretta da Angelo Rosin. Alberto Valerio, per entrare nel dettaglio della sessione di test, ha totalizzato 99 giri aumentando la propria esperienza con la Dallara-Renault mentre Felix Porteiro si è dovuto fermare a 65 tornate non potendo esprimere pienamente il proprio potenziale. Lo spagnolo infatti, protagonista della GP2 Series nel 2006, ha accusato dolori alla schiena, ripercussione di un recente infortunio.

Quanto al pilota Alejandro Nunez, che con la Prema ha partecipato alla F.3 Euro Series di quest'anno, ha coperto 103 tornate del circuito spagnolo lasciando soddisfatti i responsabili della squadra vicentina.

Bene ha fatto anche Ferdinando Monfardini che però, nel pomeriggio, ha dovuto fermarsi per affaticamento. Il pilota mantovano è reduce da un intervento chirurgico al piede sinistro e in questo periodo è in fase di riabilitazione.

Dice il team manager René Rosin: «Sono stati due giorni molto intensi e proficui nei quali abbiamo avuto la possibilità di conoscere e apprezzare nuovi piloti».

«Dispiace per Porteiro e Monfardini - prosegue Rosin nella sua analisi del test di Valencia - che sono stati frenati da guai fisici e non hanno potuto esprimersi al meglio. Valerio e Nunez hanno svolto un buon lavoro che ha permesso al nostro team di acquisire dati importanti».

«Con Valencia - ha specificato il responsabile della scuderia vicentina - si sono concluse le sedute dei test post stagione ed ora è giunto il momento di tirare qualche conclusione. Entro breve, la Prema comunicherà i nomi dei piloti per la prossima stagione della World Series Renault per poi affrontare i test collettivi di marzo con la squadra in versione 2007».